FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019

**INTERVENTO DI GIORGIO GORI**

**SINDACO DI BERGAMO**

La Fiera di Bergamo riparte dalla tradizione, dalle proprie radici. Riparte infatti da quella Fiera di sant’Alessandro che si svolge a Bergamo da oltre mille anni, una delle manifestazioni probabilmente più antiche del nostro Paese. E anche se è cambiato il luogo in cui si tiene la Fiera (storicamente nel centro città, in quel prato di Sant’Alessandro su cui sorse poi il polo fieristico che nel ‘900 ha lasciato il posto al nostro Centro Piacentiniano), non è cambiato il ruolo della manifestazione, ancora punto di riferimento per tutti gli appassionati e gli operatori del settore.

I numeri della manifestazione (200 espositori, anche provenienti dall’estero) dimostrano la vitalità di questo comparto economico, così importante per la nostra Regione (che vanta oltre 46mila imprese nel settore agricolo) e per la nostra Provincia (quarta in Lombardia con oltre 5.000 imprese). In questo scenario economico molto ricco, sul territorio di Bergamo continua la produzione tradizionale (la Lombardia, per esempio, è la numero 1 in Italia per produzione di latte) e a questa si sono affiancate pratiche nuove, all’insegna della sostenibilità e del benessere dei consumatori.

È proprio dai valori che la Fiera di Sant’Alessandro esprime da oltre mille anni che nasce la candidatura che abbiamo presentato all’UNESCO pochi mesi fa: abbiamo candidato Bergamo al riconoscimento di Città Creativa UNESCO perché venga riconosciuto innanzitutto il suo ruolo di capitale europea dei formaggi con le sue nove D.O.P. casearie, ma anche per coinvolgere il territorio e le imprese del comparto agricolo-gastronomico intorno a un obiettivo che possa valorizzare quel patrimonio di conoscenza e di saper fare che Bergamo esprime da sempre.

Giorgio Gori

Sindaco di Bergamo

# FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019 INTERVENTO DI GIANFRANCO GAFFORELLI

# PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

La Fiera di Sant’Alessandro ha saputo raccogliere con successo l’eredità dell’antichissima manifestazione che si è svolta nel centro cittadino per secoli, e che è risorta a nuova vita nella struttura fieristica di via Lunga. Una manifestazione in cui si festeggiano e si valorizzano l’agricoltura e la zootecnia in tutti i loro aspetti, da quello produttivo ed economico fino alla loro valenza ambientale, sociale, educativa. Allo stesso tempo ricordiamo il Santo Patrono della nostra città, la cui festa cade nel periodo dell’anno in cui terminano le vacanze estive e siamo tutti chiamati a trovare un nuovo slancio per riprendere a pieno ritmo il nostro lavoro.

Credo non potesse esserci occasione migliore per riprendere l’attività della Fiera di Bergamo dopo le incresciose vicende giudiziarie che hanno caratterizzato l’inizio di questa estate; fatti di fronte ai quali il mondo istituzionale ed economico bergamasco ha saputo prontamente reagire per mettere la Fiera nella condizioni di continuare a lavorare al meglio e di non mancare appuntamenti importanti come quello di questa Fiera, che tocca le radici del nostro territorio.

L’auspicio quindi è che questa Fiera di Sant’Alessandro 2019 rappresenti una vera ripartenza per una stagione di brillanti risultati come il nostro territorio merita.

Gianfranco Gafforelli  
Presidente Provincia di Bergamo

# FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019 INTERVENTO DI PAOLO MALVESTITI

# PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,

# ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BERGAMO

Dall’agriturismo al florovivaismo, dall’agricoltura agli arredi per il verde, dalle energie alternative ai prodotti alimentari di qualità: la fiera di Sant’Alessandro riserva ancora una volta una bella sorpresa per ciascun visitatore. Il suo pubblico estremamente vasto spazia dalle famiglie che hanno un giardino da curare, ai piccoli che si avvicinano per la prima volta al mondo della campagna, agli operatori professionali che nell’agricoltura ci lavorano.

La Fiera di Sant’Alessandro coinvolge proprio tutti e non per altro è la fiera storica della città, intitolata al patrono di Bergamo. Se la sua tradizione è centenaria, non si può però disconoscere la sua attualità. Ha saputo infatti interpretare i bisogni moderni cogliendo gli spunti che provengono del nostro vivace settore agricolo, il quale, grazie alle più aggiornate tecniche, ci rifornisce ancor oggi dei prodotti della tradizione offrendoci alte garanzie di igiene e sicurezza.

La Camera di commercio di Bergamo è lieta di rinnovare la sua presenza al fianco di questa manifestazione che affonda le radici nella storia della città. La fiera di Sant’Alessandro anche quest’anno ci permette di festeggiare il patrono di Bergamo e di vivere in prima persona l’occasione di un aggiornamento sullo stato dell’arte dell’agricoltura bergamasca.

Paolo Malvestiti

Presidente Camera di commercio di Bergamo

# FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019 INTERVENTO DI MASSIMO GIUPPONI

# DIRETTORE GENERALE ATS BERGAMO

Fiera Zootecnica di Sant’Alessandro 2019: tre giornate dedicate ai protagonisti della filiera zootecnica ed agroalimentare della nostra provincia, settori che costituiscono una fetta importante del tessuto economico, produttivo e sociale bergamasco.

Un’importante occasione per far conoscere ai cittadini e consumatori le eccellenze del nostro territorio nell’ambito dell’allevamento, della produzione di alimenti e dell’industria della trasformazione dei prodotti alimentari che Bergamo tradizionalmente esprime. Ma anche l’occasione giusta per evidenziare l’azione fondamentale di due settori dell’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo per i comparti zootecnico e agroalimentare: il Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e l’UOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

Per quanto riguarda i veterinari sono in agenda nei prossimi mesi progetti di strettissima attualità per il presente e per il futuro a tutela della salute dei cittadini e della salvaguardia del settore produttivo bergamasco, con un approccio “One Health” (uomo, ambiente e animali) che si propone di cogliere e interpretare la complessità delle interconnessioni esistenti per affrontare fenomeni come l’antibiotico-resistenza o il recupero di eccedenze alimentari.

Altro fronte che vede attiva la nostra Agenza di Tutela della Salute è la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, a fianco delle imprese e dei lavoratori, ma anche a livello di formazione di nuove generazioni per avere addetti più consapevoli.

ATS Bergamo: vicina al territorio.

Massimo Giupponi

Direttore generale

Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo

FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019

**INTERVENTO DI ALBERTO BRIVIO**

**PRESIDENTE COLDIRETTI BERGAMO**

Ovunque la vita di una comunità è scandita da eventi e ricorrenze che prescindono dai tempi e dai diversi caratteri con cui, nella sua storia, la comunità stessa si connota.

Uno degli eventi che, nella sua millenarietà, può fregiarsi di questa sorta di “immunità“ è certamente la Fiera di S. Alessandro. La sua intitolazione dedicata al Santo Patrono della città, la sua collocazione, sempre nel capoluogo di provincia (da sedici anni nell’accogliente e capiente polo fieristico di Bergamo) e la sua calendarizzazione , rappresentano non solo un elemento d’attrazione, quanto un fattore di forte coesione ai valori che ci contraddistinguono.

Le vicende e gli aneddoti che ne costellano gli oltre mille anni di storia ed il suo legame stretto con la collettività la rendono unica nel suo genere, ma è soprattutto il fatto che ogni bergamasco, come testimoniano le sempre altissime presenze, l’abbia visitata almeno una volta e se ne sia sentito partecipe , la vera unicità della Fiera di S. Alessandro. Tra i fili che tessono questa trama fitta di rapporti tra la “ Fiera” ed il suo territorio non può che esserci Coldiretti Bergamo che, da sempre, ha riconosciuto nella Fiera di S. Alessandro il proscenio ideale entro cui esprimersi come organizzazione professionale agricola e, soprattutto, come forza sociale del Paese.

L’agricoltura italiana e, nello specifico, quella bergamasca infatti non possono più essere considerate esclusivamente per le loro produzioni, peraltro di altissima qualità viste le oltre 290 D.o.p. e I.g.p. riconosciute dall’Unione europea e gli oltre 580 prodotti tipici regionali.

La multifunzionalità che esprime a livello locale significa: turismo con gli oltre 180 agriturismi riconosciuti; cura del paesaggio e difesa del territorio dai fenomeni atmosferici sempre più devastanti; benessere e cura della persona con le fattorie sociali e la coltivazione di piante officinali; educazione con gli agriasilo, le fattorie didattiche ed i progetti formativi in collaborazione con le scuole di diverso grado; territorialità attraverso il rapporto ormai consolidato con il consumatore più attento, nella cornice, colorata dalle stagioni, degli agrimercati di “Campagna amica“.

Insomma, il mondo intero di Coldiretti sarà presente in questa edizione della Fiera di S. Alessandro a rappresentare una sorta di “villaggio moderno“ animato da profumi e colori della nostra terra ma soprattutto dalle sue Genti e da quanti desiderano stringere con loro una relazione d’amicizia.

Quella parte buona d’Italia che ama l’Italia.

Buona Fiera di S. Alessandro a tutti.

Alberto Brivio

Presidente Coldiretti Bergamo

FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019

**INTERVENTO DI RENATO GIAVAZZI**

**PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA BERGAMO**

Si “riparte” con la Fiera di Sant’Alessandro. Dopo un anno davvero difficile per la nostra agricoltura martoriata da eventi climatici estremi che hanno risparmiato solo pochi lembi del territorio bergamasco; dopo la conta dei danni, che sono stati ingenti, anche e soprattutto alle strutture, con tante aziende che si sono ritrovate in gravissime difficoltà; dopo che i nostri imprenditori agricoli, ai quali va tutta la nostra solidarietà, si sono “rimboccati come al solito le maniche” per rendere possibile la ripresa dell’attività e in attesa che le istituzioni, in modo significativo, possano venire incontro almeno alle situazioni più pressanti in un contesto economico già di per sé non facile, anche quest’anno la Fiera di Sant’Alessandro ritorna puntuale sul finire dell’estate, rappresentando, a maggior ragione dopo quanto è successo, un’opportunità per far convergere ancor più l’attenzione sul comparto agricolo, con l’auspicio che la manifestazione (con quel po’ di ottimismo che non deve mai mancare) possa essere pure l’ennesima ripartenza per la nostra agricoltura.

Abbiamo utilizzato all’inizio di questo nostro intervento il termine si riparte, perché riinizia anche l’attività dell’ente che promuove gli eventi fieristici, la Promoberg, dopo le note e non certo felici vicende che l’hanno portata alla “attenzione” dell’opinione pubblica bergamasca, intaccandone l’immagine. L’augurio, quindi, è che proprio grazie alla Fiera zootecnica di Sant’Alessandro, una delle più importanti rassegne fieristiche dell’agricoltura regionale, si possa rimettere efficacemente in moto il cuore pulsante di una istituzione tanto preziosa per l’economia bergamasca quanto cara a tutti i Bergamaschi. Confagricoltura Bergamo non può non essere presente all’evento per una serie di ragioni. In primo luogo perché “ci crede” e partecipa con il massimo impegno alla rassegna fieristica (come ha fatto, del resto, da alcuni decenni a questa parte) con l’intento di offrire ai numerosi visitatori, quanto meno, uno spaccato della realtà agricola bergamasca, ospitando nel proprio stand una dozzina di aziende che sono espressione anche della capacità di diversificare ovvero di adattarsi a contesti disagiati, ma pure di captare gli orientamenti del mercato, di “coltivare capolavori”, aspetti che caratterizzano l’attività di tanti nostri imprenditori. Quest’anno poi la Fiera di Sant’Alessandro precede di poche settimane importanti eventi di richiamo internazionale, che riguardano ancora il nostro settore (quello lattiero-caseario precisamente) e che si terranno a Bergamo, alcuni dei quali proprio negli stessi padiglioni del Polo fieristico: ci riferiamo alla manifestazione di Forme 2019, progetto al quale Confagricoltura ha dato il proprio supporto, che si proporrà, fra l’altro, con i World Cheese Award, la fiera B2Cheese, il Cheese Festival. E, da ultimo, Confagricoltura Bergamo non può certo mancare ad una manifestazione che vanta una tradizione millenaria, proprio nell’anno in cui l’Associazione celebra il suo 100° di fondazione: una tappa di avvicinamento, la presenza in Fiera, all’evento clou già programmato per la fine di novembre con la presentazione di una pubblicazione che darà ci auspichiamo un importante rilievo all’Associazione stessa nel contesto di quest’ultimo secolo di storia bergamasca. Da parte mia e della nostra Confagricoltura Bergamo un saluto e un ringraziamento agli organizzatori e agli espositori della Fiera di Sant’Alessandro, ma soprattutto agli operatori e ai cittadini che in questi tre giorni si soffermeranno numerosi e con interesse negli spazi espositivi.

Renato Giavazzi

Presidente Confagricoltura Bergamo

FIERA DI SANT’ALESSANDRO 2019

**INTERVENTO DI MAURO STEFANELLI**

**PRESIDENTE UPAG BERGAMO**

L’Associazione UPAG (Unione Professionisti Agri Garden), con i suoi Rivenditori di macchinario agricolo e garden della provincia di Bergamo, non solo fornisce ad agricoltori, contoterzisti, manutentori del verde ed hobbisti un vastissimo ventaglio di prodotti con innumerevoli Marchi e modelli, ma offre anche una serie di Servizi che oggi ritiene indispensabili.

I Rivenditori UPAG interpretano in maniera globale la loro attività con servizi di consulenza, vendita, assistenza tecnica e ricambi.

Per gli acquirenti, diventare Clienti di Rivenditori associati UPAG significa:

Consulenza tecnica offerta da personale di comprovata esperienza;

Sicurezza nell’acquisto, grazie a competenza e professionalità nel consigliarvi il prodotto più idoneo, con informazioni semplici e chiare;

Qualità dei prodotti, grazie a Marchi leader di livello internazionale;

Garanzia “certificata” da serietà e idoneità professionale;

Assistenza tecnica post-vendita sicura, grazie a personale altamente qualificato e preparato;

Favorevole valutazione dell’usato per l’acquisto vantaggioso del nuovo;

“Usato garantito” direttamente dal Rivenditore;

“Messa a Norma” certificata del macchinario agricolo;

Erogazione di Corsi “Base” e di “Aggiornamento” per: Abilitazione alla conduzione dei TRATTORI AGRICOLI (Patentino); Abilitazione per l’acquisto, il trasporto, l’utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento dei PRODOTTI FITOSANITARI (Patentino).

UPAG è fermamente convinta che solo così si possa aggiungere valore ai Vostri acquisti, garantendoVi tutela e tranquillità.

Mauro Stefanelli

Presidente UPAG Unione Professionisti Agri Garden